

VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'AUTOMOBILE CLUB LIVORNO

N. 154 DEL 20/03/2017

Addì 20 del mese di marzo dell'anno 2017, previa regolare convocazione del Presidente dell'Ente, Prof. Franco Pardini, diramata in data 15/03/2017 (prot. 428/17), si è riunito presso la Sede dell'Automobile Club Livorno, in Via Verdi n. 32, il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente

O.d.G.

- 1) Approvazione verbale seduta precedente del 23/02/2017;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Ratifica Delibera Presidenziale n. 4/2017;
- 4) Approvazione progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2016, rimodulazione del budget economico e relativi allegati;
- 5) Varie ed eventuali.

Alle ore 18:00 risultano presenti il Presidente, Prof. Franco Pardini, il Vice-Presidente, Sig. Marco Fiorillo, e gli altri Consiglieri; per i Revisori dei Conti partecipa il Collegio, nella sua completezza; assiste alla riunione, per unanime consenso, il dott. Luca Francesco Baldi, mentre funge da Segretario il Direttore dell'Automobile Club, dott. Ernesto La Greca.

Il Presidente, verificato il numero legale dei Consiglieri, dichiara aperti i lavori della seduta.

1) Approvazione verbale seduta precedente del 23/02/2017

Il Presidente, dopo aver accertato che tutti i Consiglieri abbiano ricevuto copia del verbale relativo alla precedente seduta del Consiglio Direttivo, ne dà somma lettura.

Il Consiglio Direttivo approva il documento all'unanimità.

2) Comunicazioni del Presidente

Il Presidente, ritenendo utile fornire ai sigg. Consiglieri i dati di chiusura delle macrovoci nel conto economico di gestione, chiede al Direttore di rendere noti gli andamenti nel corso del 2016, soprattutto al fine di fornire un quadro esaustivo propedeutico all'approvazione del bilancio d'esercizio relativo allo scorso anno. Il dott. La Greca, coadiuvato dal dott. Baldi, illustra la produzione sviluppata in occasione della precedente campagna associativa -raffrontandola con quella del 2015- che ha registrato un saldo positivo di 940 tessere. Riguardo ai Soci fidelizzati, nella graduatoria nazionale stilata in base alle risultanze percentuali, il ns. Ente si è collocato al sesto posto con una penetrazione del 57% sul parco associativo, mentre gli A.C. della Toscana hanno visto la propria area in testa alla relativa classifica per Regioni. L'unica perdita numerica di rilievo è stata quella ascrivibile al canale assicurativo, per il quale il 2016 si è chiuso con il dato negativo di -300 tessere "Facilesarà". A livello di Federazione, la precedente campagna sociale ha registrato un valore percentuale del -2,5%, con circa -24.500 Soci rispetto al 2015.

Tornando al ns. A.C., un significativo miglioramento si è avuto anche per quanto attiene le assistenze automobilistiche che, a livello di bilancio, hanno permesso di registrare circa +6,7% quale aumento dei diritti a favore della ns. Amm.ne, mentre un leggero margine in aumento si è avuto -esclusivamente in virtù di nuovi calcoli contrattuali- anche per quanto riguarda il settore delle tasse automobilistiche, nonostante un -3,3% delle operazioni effettuate presso i punti di rete. Un risultato decisamente riguarda le vendite carburanti nel 2016, poiché gli impianti carburanti convenzionati ENI hanno significativamente ridotto le perdite registrate nella prima parte dello scorso anno, dovute principalmente alle interferenze prodotte dalla nascita di nuove stazioni di servizio soprattutto nelle località di Venturina e Portoferraio. Per quanto

riguarda invece i distributori di benzine a marchio ACL, le statistiche hanno permesso di denotare un risultato assolutamente positivo, sia in termini di volumi che di margine economico: più precisamente, sono stati movimentati carburanti per un volume di lt. 5.500.000 circa (con un incremento pari al +17,30%) ed un ricavo netto maggiore di oltre € 30.000 rispetto al 2015 (+16,30% circa).

Il Consiglio Direttivo ringrazia il Direttore ed il dott. Baldi per l'accurata illustrazione.

3) Ratifica Delibera Presidenziale n. 4/2017

Il Presidente, facendo seguito a quanto deliberato in occasione della seduta del C.D. n. 150 del 27 ottobre 2016, con la quale è stato dato mandato al Direttore per la stipula dell'atto integrativo per l'acquisizione di un'ulteriore area in Via di Levante relativamente al lotto previsto per la realizzazione di un impianto carburanti ed uffici e, considerato che nella medesima riunione è stata data indicazione secondo la quale, in caso di onerosità dell'atto, occorra apposita autorizzazione presidenziale, informa di aver all'uopo sottoscritto la Delibera n. 4/2017 in data 1° marzo u.s. . Nello specifico, il documento è stato assunto in base alla comunicazione dell'Ufficio Amministrazione e Patrimonio del Comune di Livorno (prot. 25422 del 24/02/2017), con la quale viene richiesto il pagamento di € 9.224,20 a titolo di conguaglio per una maggior superficie a favore dell'A.C.Livorno di mq. 679. In data 2 marzo u.s. il Direttore, secondo quanto indicato nella Delibera Presidenziale, ha restituito all'Amm.ne Comunale la comunicazione pervenuta al ns. Ente, sottoscritta per accettazione come da richiesta.

Il Consiglio Direttivo ratifica la delibera anzidetta.

4) Approvazione progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2016, rimodulazione del budget economico e relativi allegati

Il Presidente illustra il bilancio consuntivo 2016, corredato dalla propria relazione e ricordando che gli schemi contabili sono stati redatti in conformità al Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente, secondo i criteri di iscrizione in bilancio degli elementi patrimoniali ed economici conformemente alla disciplina civilistica. La relazione del Presidente, accompagna il bilancio stesso illustrando l'andamento della gestione relativamente allo scorso anno, rendicontando i risultati conseguiti.

Il Prof. Pardini evidenzia il risultato economico positivo di € 30.886 dopo aver speso tutti i costi di esercizio, gli ammortamenti e gli accantonamenti.

Il presidente espone la propria relazione soffermandosi anche su una analisi di bilancio per indici effettuata ricorrendo alla riclassificazione dello Stato Patrimoniale, secondo criteri finanziari. Lo stesso documento, insieme allo schema di Conto Economico, riclassificato a valore della produzione ottenuta con evidenziazione del valore aggiunto ed al rendiconto finanziario sono rappresentati nella relazione stessa.

Relazione del Presidente: "Il bilancio dell'Automobile Club Livorno per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€	30.886
totale attività =	€	4.715.420
totale passività =	€	1.411.804
patrimonio netto =	€	3.303.61

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2016 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2015:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali	0,00	23.926,00	-23.926,00
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	2.421.449,00	2.500.173,00	-78.724,00
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	88.074,00	90.189,00	-2.115,00
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	2.509.523,00	2.614.288,00	-104.765,00
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C I - Rimanenze	3.378,00	12.811,00	-9.433,00
SPA.C II - Crediti	617.678,00	625.915,00	-8.237,00
SPA.C III - Attività Finanziarie			0,00
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	1.326.295,00	1.067.758,00	258.537,00
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	1.947.351,00	1.706.484,00	240.867,00
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	258.546,00	179.716,00	78.830,00
Totale SPA - ATTIVO	4.715.420,00	4.500.488,00	214.932,00
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	3.303.616,00	3.272.730,00	30.886,00
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	49.500,00	19.500,00	30.000,00
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	208.278,00	202.963,00	5.315,00
SPP.D - DEBITI	648.857,00	597.626,00	51.231,00
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	505.169,00	407.669,00	97.500,00
Totale SPP - PASSIVO	4.715.420,00	4.500.488,00	214.932,00
SPCO - CONTI D'ORDINE			0,00

Come scostamenti significativi dello Stato Patrimoniale rispetto al 2015 si segnalano:

- Immobilizzazioni immateriali:

Nel corso dell'esercizio è stato fatturato il totale dei lavori effettuati in un locale in comodato e restituito per cessazione del contratto;

- Immobilizzazioni materiali:

Nel corso dell'esercizio sono stati registrati incrementi per attività con riferimento alla voce immobili, si è trattato di lavori di ristrutturazione e adeguamento del fabbricato adiacente alla sede della Delegazione di Portoferraio e relativo al parcheggio, lavori sull'immobile relativo all'impianto carburanti di Cecina, nonché lavori nella sede e relativi all'ufficio ragioneria;

La voce impianti e attrezzature ha riguardato in larga parte dei valori iscritti all'esercizio in esame, incrementi per acquisti di beni attrezzature per gli impianti della sede per videosorveglianza, nonché lavori sull'impianto di Cecina per acquisto di terminale per il piazzale;

La voce mobili e macchine di ufficio ha subito incrementi per acquisti di arredamenti destinati all'impianto di Cecina;

Completa il quadro delle immobilizzazioni materiali, oltre ai beni di valore inferiore a €. 516,00, il conto lavori in corso di esecuzione ha subito un incremento per effetto dei lavori sull'impianto di Venturina, detti lavori verranno completati nel 2017.

L'attivo circolante

Crediti: I crediti verso clienti registrano un incremento dovuto principalmente alle fatture da incassare verso gestori impianti ACL di circa € 195.000 sulla variazione di € 156.000 circa e quindi si evidenzia una maggiore capacità di incassare in tempi più brevi rispetto all'esercizio precedente i crediti di altri clienti;

Debiti: I debiti iniziali verso fornitori subiscono una variazione in aumento pressoché proporzionale principalmente alle fatture da pagare all'inizio dell'esercizio 2017 e relative all'attività di acquisto carburante per approvvigionamento impianti a marchio ACL;

I debiti verso fornitori più rilevanti sono:

1. quelli riguardanti l'attività di acquisto carburante impianti a marchio ACL per € 267.090,00 e ENI € 13.766;
2. ACI Italia per € 76.643 non ancora scaduti;
3. i debiti verso le delegazioni per provvigioni dei mesi di Novembre e Dicembre pari a circa €. 19.000,00;
4. debito per l'acquisto del terminale dell'impianto carburanti di Cecina pagato a gennaio per € 15.445.

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	7.490.046	7.183.096	306.950
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	7.439.760	7.076.246	363.514
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	50.286	106.850	-56.564
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	28.565	29.570	-1.005
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	-1.728	1.728
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	78.851	134.692	-55.841
Imposte sul reddito dell'esercizio	47.965	65.724	-17.759
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	30.886	68.968	-38.082

Valore della produzione: Il miglioramento è dato principalmente dall'aumento del prezzo dei carburanti a marchio ACL, comunque rispetto al budget assestato si sono sfiorati i ricavi ed i relativi costi per gestione carburante ACL che ha reso necessario chiedere all'Assemblea l'asseverazione dei conti di budget sfiorati; anche il valore delle quote sociali è passato da € 764.456,03 a € 717.479,80 per effetto dei maggiori risconti dell'esercizio 2016 che porteranno a maggiori ricavi sull'esercizio 2017. I proventi per riscossione derivanti dalle pratiche ufficio assistenza automobilistica sono aumentati rispetto all'esercizio precedente passando da € 186.376,80 a € 198.998,09.

Per quanto attiene gli altri ricavi e proventi, la riduzione più consistente riguarda i ricavi per carburanti a marchio ENI, diminuiti del 15% circa e le provvigioni attive da parte di SARA Assicurazioni, in diminuzione di circa il 22%.

Costi della produzione: analogamente ai ricavi è stato registrato un aumento del prezzo dei carburanti a marchio ACL proporzionale ai ricavi. Il conto B7 è in linea rispetto al 2015, la riduzione è data da una politica gestionale di contenimento dei costi per società in house e provvigioni soci ai delegati, manutenzioni, organizzazione eventi e rivista sociale. E' stata altresì attuata una politica di riduzione dei costi in ossequio a quanto previsto dal Regolamento per il contenimento della spesa, approvato dal Consiglio Direttivo nella riunione del 28/01/2014.

Il decremento del conto B14 è dovuto ai maggiori risconti per aliquote sociali dell'esercizio 2016 rispetto al 2015 ed alla minore imputazione di sopravvenienze passive rispetto al 2015 di € 20.105 riclassificate nel conto B14 in osservanza delle disposizioni dei nuovi principi contabili.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2016, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state n. 1 e deliberata dal Consiglio Direttivo dell'Ente nella seduta del 24/10/2016.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.285.100,00	144.750,00	6.429.850,00	6.744.523,00	314.673,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00		0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi	793.000,00	-73.000,00	720.000,00	745.523,00	25.523,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	7.078.100,00	71.750,00	7.149.850,00	7.490.046,00	340.196,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.039.300,00	197.950,00	5.237.250,00	5.518.993,00	281.743,00
7) Spese per prestazioni di servizi	964.600,00	-4.950,00	959.650,00	947.416,00	-12.234,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	62.000,00	-2.500,00	59.500,00	59.837,00	337,00
9) Costi del personale	191.600,00	5.000,00	196.600,00	197.920,00	1.320,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	135.500,00	-1.500,00	134.000,00	136.961,00	2.961,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	-3.000,00	12.450,00	9.450,00	9.433,00	-17,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00
13) Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14) Oneri diversi di gestione	601.000,00	-48.200,00	552.800,00	539.200,00	-13.600,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	6.991.000,00	158.250,00	7.149.250,00	7.439.760,00	290.510,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	87.100,00	-86.500,00	600,00	50.286,00	49.686,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0,00		0,00	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari	30.000,00	-3.800,00	26.200,00	28.565,00	2.365,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:			0,00		0,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00		0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	30.000,00	-3.800,00	26.200,00	28.565,00	2.365,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0,00		0,00
19) Svalutazioni		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	10.000,00	-10.000,00	0,00	0,00	0,00
21) Oneri Straordinari	10.000,00	-10.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	117.100,00	-90.300,00	26.800,00	78.851,00	52.051,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	43.500,00	-18.000,00	25.500,00	47.965,00	22.465,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	73.600,00	-72.300,00	1.300,00	30.886,00	29.586,00

Il presidente attesta il rispetto del vincolo autorizzato sancito nel budget e la regolarità della gestione, la differenza dei maggiori costi e di conseguenza ricavi richiede l'approvazione da parte dell'Assemblea per la rimodulazione occorsa in sede di consuntivo come evidenziato in dettaglio dalla relazione gestionale redatta dal Direttore.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Non vi sono state variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2016.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/Alie nazioni al 31.12.2016	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>	10.000		10.000	-23.926	-33.926
Software - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0	0	0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.000	0	10.000	-23.926	-33.926
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	150.000		150.000	42.582	-107.418
Immobili - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	200.000		200.000	15.655	-184.345
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	350.000	0	350.000	58.237	-291.763
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0		0
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0		0
Titoli - <i>investimenti</i>	0		0		0
Titoli - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	360.000	0	360.000	34.311	-325.689

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La Presidenza, il Consiglio Direttivo e la Direzione hanno seguito nel corso del 2016 nell'azione intrapresa durante i precedenti esercizi, particolarmente volta a potenziare l'Ente con una politica gestionale autonoma ed improntata al consolidamento dei servizi ed alla presenza capillare sul territorio, valorizzando la figura del Socio, con la finalità principe dello sviluppo associativo.

L'economia locale seppur fortemente penalizzata dalla crisi economica ha risposto in maniera positiva alla sollecitazione del nostro Ente nella gestione associativa tant'è che vi è stato un aumento nel numero dei Soci passando da 13.335 a 14.274. Tale incremento del 7,05% è in controtendenza rispetto all'andamento regionale grazie alle politiche di fidelizzazione effettuate sinergicamente con le delegazioni, nonché dall'attività svolta dalla Direzione e dal Consiglio.

Nel settore degli impianti di distribuzione carburanti, i litri venduti sono stati 11.092.000 rispetto al 2015 che sono stati invece 11.501.000, con un decremento di 409.000. Tale riduzione deriva dall'andamento negativo degli impianti convenzionati ENI in particolare dell'impianto di Venturina che ha scontato l'apertura ad agosto del 2015 di un nuovo impianto a marchio CONAD contraddistinto da una forte scontistica.

Per i distributori ACL, nella comparazione tra il 2016 e il 2015 emerge un aumento del fatturato a seguito di un aumento nei prezzi pro-litro e quantità dei litri venduti. Ovviamente, la marginalità degli impianti ENI non può essere confrontata con quelli AC, considerate le numerose variabili ed indicatori eterogenei.

Per il servizio di riscossione dei bolli auto, l'Ente ha registrato 150.033 operazioni per una riscossione totale di € 21.790.500,09, in diminuzione del 3,30% sul primo valore e del 1,17% sul secondo rispetto all'anno precedente.

Comunque, grazie ad un'attenta politica dei costi ed avvalendosi di una fidelizzazione della compagine sociale (che può contare di 5.662 soci utilizzatori del servizio "bollo sicuro") siamo riusciti ad ottenere un risultato economico positivo.

I servizi tradizionali forniti dall'Ente sono proseguiti nel corso dell'anno. Nel dettaglio, il servizio di assistenza/consulenza sulle pratiche automobilistiche ha segnato una leggera ripresa rispetto al 2015 con un incremento del 6,77%, mentre il soccorso stradale è stato garantito dalla consueta professionalità dei centri di soccorso convenzionati sul territorio.

Una nota spiacevole è l'andamento della produzione assicurativa SARA che si è ridotta di una percentuale media vicina al 21,62%. In tal senso ci siamo attivati presso la sede centrale al fine di porre in atto iniziative tese ad un recupero provvigionale.

Durante l'esercizio 2016 è proseguito il processo di ammodernamento degli impianti carburanti di proprietà in particolare l'impianto di Cecina, oltre al restyling delle Delegazioni: quest'ultime, grazie all'elevato livello di professionalità ed aggiornamento, hanno offerto completezza di servizi afferenti l'assistenza automobilistica. È proseguita nel presente esercizio l'attività di distribuzione carburanti con le due modalità di vendita denominate "ACIRELAX" ed "ACIPLAY" che hanno comportato un miglioramento nell'offerta dei servizi ai nostri associati ed un forte contrasto ai prezzi più aggressivi della concorrenza.

Inoltre, gli associati continuano a godere degli sconti presso tutti gli impianti di proprietà dell'Ente, grazie al borsellino elettronico ACI Money, dalla cui utilizzazione è derivata l'applicazione di una significativa politica di sconti in modo particolare sugli acquisti carburante.

Sul tema dei parcheggi, l'area di Piazza Benamozegh adibita alla sosta dei veicoli ha continuato a garantire ai Soci un punto di riferimento strategico. Le basse tariffe (€/cent. 50 per la prima ora, €/cent. 70 per la seconda e €/cent. 90 per le successive) fanno del parcheggio un importante motivo di orgoglio per l'Ente. Purtroppo l'interesse strategico del sito ha creato degli appetiti economici che sono sfociati in un attacco mediatico che ha generato una reazione da parte del nostro Ente con un'azione legale in difesa dei diritti dell'A.C.

La rete di assistenza tecnica convenzionata con l'A.C -che comprende officine, autocarrozzerie, servizi pneumatici, centri di revisione, negozi di accessori per auto ed autolavaggi- ha rispettato in maniera egregia il compito di offerta specialistica ai Soci.

Ad oggi, il nostro Ente impiega circa 120 unità, comprendenti dipendenti e collaboratori, ponendosi come primaria fonte occupazionale per quanto riguarda il territorio provinciale.

Nel corso del 2016, ACI Livorno Service, società in house dell'A.C. Livorno, ha svolto con precisione e tempestività i servizi affidatigli, valorizzando la Delegazione di Sede, con il raggiungimento di obiettivi rilevanti nell'erogazione dei servizi, non solo ai propri iscritti, ma anche all'utenza in generale.

La nuova normativa cd "Madia", concernente le partecipate pubbliche, ci pone alcune riflessioni che saranno oggetto di un'attenta analisi nel prossimo esercizio per riposizionare la Società in house.

Molte sono le iniziative intraprese nel 2016 nel settore Istituzionale, tra le quali ne menzioniamo solo alcune a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

- In collaborazione con l'Ufficio Territoriale ACI di Livorno, l'Ente ha organizzato un incontro con gli studenti della scuola paritaria Santo Spirito di corso Mazzini a Livorno. Tale evento ha coinvolto circa settanta giovani studenti delle scuole elementari e nel corso dello stesso è stata presentata l'iniziativa denominata "2 ruote sicure: viaggiando in bicicletta" per educare i più piccoli a spostarsi senza motori e in sicurezza.
- Altro progetto in tema di sicurezza stradale realizzato sul territorio dall'Ente, promosso da ACI e MIUR – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca è quello denominato "A passo

sicuro". Ai bambini della scuola primaria Europa di Rosignano Solvay, è stato proposto un corso di educazione stradale che è stato curato dal nostro delegato di Rosignano Sig. Simone Pardini.

- E' proseguita la campagna informativa "*TrasportACI Sicuri*" ideata dall'Automobile Club d'Italia alcuni anni fa per sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo alla sicurezza dei bambini in auto attraverso un ciclo di insegnamenti rivolti alle future mamme e realizzato grazie alla collaborazione con l'Azienda USL n. 6 e l'Ufficio Provinciale ACI presso Via Peppino Impastato a Livorno.
- Come ogni anno, l'Automobile Club Livorno attraverso la propria delegazione di Portoferraio guidata da Elio Niccolai è stata parte attiva delle lezioni svolte con i giovanissimi attraverso il progetto "*Guida sicura*". Ben 30 le classi coinvolte dall'iniziativa: un'attività didattica finalizzata alla crescita di una generazione di utenti della strada più responsabili ed attenti lungo i tornanti dell'isola d'Elba.
- Grazie alla collaborazione con il Kartodromo "Pista del Mare" sito a Cecina, l'Ente ha sviluppato, con cadenza costante, il progetto legato al circuito di Scuole Guida 'Ready2Go'. Un sistema portato avanti anche dall'AC Livorno e dal suo braccio operativo, rappresentato dalla delegazione i cui uffici sono dislocati lungo la via Aurelia di Rosignano al civico 599. Grazie all'affiliazione al rodato network di oltre 180 Scuole Guida della Federazione ACI a certificazione di qualità didattica e formativa, è divenuta infatti un punto di riferimento all'avanguardia nell'apprendimento della sicurezza stradale. Per i prossimi incontri con i neopatentati, che si succederanno secondo un calendario mensile di appuntamenti fissi da svolgersi in quello che, di fatto, si trasformerà ufficialmente nel Centro di Guida Sicura a marchio ACI, si prevede quindi un successo di partecipazione pari a quello già riscontrato in occasione di parallele iniziative.
- gli interventi "a mezzo mass-media e siti informatici" inerenti le problematiche della viabilità cittadina e provinciale: a tal proposito, desidero ringraziare i consiglieri Sig. Riccardo Heusch e Dott. Virgilio Marcucci per la preziosa collaborazione sviluppata a capo delle proprie commissioni Traffico e Sicurezza per l'apporto costante che hanno svolto negli approfondimenti dei temi salienti;
- nel settore dello sport rallystico, l'Ente è stato attivamente impegnato nell'indizione di 2 manifestazioni sportive automobilistiche e questo grazie all'attività svolta da ACI Livorno Service Surl che ha saputo gestire, con la collaborazione di altri Enti associativi, l'organizzazione degli eventi sportivi. In particolare il risultato di tali sinergie è stata l'organizzazione di due importanti gare all'Isola d'Elba: il "Secondo Rally Elba Internazionale" (valevole per il campionato italiano WRC) e l'altra denominata "Rally Elba Storico – Elba Graffiti" (manifestazione valida per il Campionato Europeo Auto Storiche, con massimo coefficiente).
- il considerevole numero di persone con licenza sportiva per le quali il nostro Ufficio Sportivo ne ha rilasciate 405 nel 2016;
- nel campo del turismo, di grande interesse sono stati i viaggi organizzati da ACI Camper, gruppo guidato dai Sigg. Santacroce ed Andreini, persone la cui professionalità e serietà è da molto tempo a disposizione dei Soci ACI camperisti;
- Una delle missioni Istituzionali dell'Ente è quella legata alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale, turistico del nostro paese per questo, l'A.C. ha organizzato la tradizionale gita sociale a Padova alla fiera annuale auto storiche.
- come ogni anno, anche il 2016 si è contraddistinto nel campo dell'editoria con la spedizione della Rivista "ACI Livorno News" ai soci dell'Ente: la pubblicazione è diventata ormai la voce ufficiale dell'AC nella difesa dei diritti degli automobilisti e da essa traggono continuamente spunto ed idee per le loro iniziative numerosi enti pubblici locali ed A.C. nazionali; la tiratura è di 15.000 copie circa.
- Ormai da qualche tempo l'AC Livorno si è ritagliata uno spazio tutto proprio anche all'interno del social network più celebre del globo, vale a dire Facebook, e della migliore applicazione online per le

gestione e la condivisione di immagini, meglio conosciuta col nome di Flickr. Tramite un computer fisso, un portatile, un tablet di ultima generazione o grazie alla connessione da un semplice telefono cellulare, l'AC Livorno fornisce in tempo reale informazioni utili sulla viabilità di città e provincia, consente agli utenti di mantenersi aggiornati sul vasto panorama di idee, iniziative e promozioni studiate costantemente per i propri Soci offrendo persino qualche spunto di riflessione interessante, riprendendo e approfondendo i contenuti (testuali e video), selezionati tra quelli provenienti da tutto il panorama nazionale e internazionale per quanto concerne il tema della mobilità.

Dai dati contabili è possibile giudicare positivamente il buon equilibrio economico e finanziario del nostro Ente, con un risultato ante imposte di € 78.851 che, ridotto delle imposte per € 47.965, determina il risultato netto di € 30.886 il quale, seppur inferiore al precedente esercizio, di circa € 8.000 al lordo di un accantonamento volontario di € 30.000, per rischi e spese future pone l'Ente in una situazione di equilibrio economico finanziario e patrimoniale contando di riserve di patrimonio pari ad € 3.303.616.

A seguito dei risultati anzidetti, desidero esprimere la mia stima per il lavoro svolto dai dipendenti dell'A.C. Livorno e di ACI Livorno Service, nonché da tutti coloro che collaborano a vario titolo con l'A.C. e che sinergicamente hanno contribuito a rendere possibile il raggiungimento degli obiettivi prefissati ad inizio 2016.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	0	23.926	-23.926
Immobilizzazioni materiali nette	2.421.449	2.500.173	-78.724
Immobilizzazioni finanziarie	88.074	90.189	-2.115
Totale Attività Fisse	2.509.523	2.614.288	-104.765
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	3.378	12.811	-9.433
Credito verso clienti	444.576	288.781	155.795
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	173.102	337.134	-164.032
Disponibilità liquide	1.326.295	1.067.758	258.537
Ratei e risconti attivi	258.546	179.716	78.830
Totale Attività Correnti	2.205.897	1.886.200	319.697
TOTALE ATTIVO	4.715.420	4.500.488	214.932
PATRIMONIO NETTO			
	3.303.616	3.272.730	30.886
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	257.778	222.463	35.315
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Totale Passività Non Correnti	257.778	222.463	35.315
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	23		23
Debiti verso fornitori	437.712	320.852	116.860
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	14.562	15.691	-1.129
Altri debiti a breve	196.560	261.083	-64.523
Ratei e risconti passivi	505.169	407.669	97.500
Totale Passività Correnti	1.154.026	1.005.295	148.731
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	4.715.420	4.500.488	214.932

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 1,32 nell'esercizio in esame contro un valore pari a 1,25 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se esso assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 1,42 nell'esercizio in esame in lieve aumento rispetto al valore di 1,34 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto. Nello specifico l'Ente presenta nell'ultimo triennio un quoziente superiore all'unità a conferma della capacità dello stesso di finanziare fisiologicamente gli investimenti in attività fisse con mezzi propri e passività a medio lungo termine.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 2,34 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a 2,67. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

L'indice di liquidità (Quick ratio test) segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore è pari a 1,91 nell'esercizio in esame, mentre era pari a 1,86 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente. Nello specifico il risultato di tale quoziente testimonia il positivo equilibrio finanziario dell'Ente, gli investimenti correnti sono in grado di fronteggiare il pagamento dei debiti a breve termine.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	0	23.926	-23.926
Immobilizzazioni materiali nette	2.421.449	2.500.173	-78.724
Immobilizzazioni finanziarie	88.074	90.189	-2.115
Capitale immobilizzato (a)	2.509.523	2.614.288	-104.765
Rimanenze di magazzino	3.378	12.811	-9.433
Credito verso clienti	444.576	288.781	155.795
Crediti verso società controllate	0	0	0
Altri crediti	173.102	337.134	-164.032
Ratei e risconti attivi	258.546	179.716	78.830
Attività d'esercizio a breve termine (b)	879.602	818.442	61.160
Debiti verso fornitori	437.712	320.852	116.860
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	14.562	15.691	-1.129
Altri debiti a breve	196.583	261.083	-64.500
Ratei e risconti passivi	505.169	407.669	97.500
Passività d'esercizio a breve termine (c)	1.154.026	1.005.295	148.731
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-274.424	-186.853	-87.571
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	257.778	222.463	35.315
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio e lungo termine (e)	257.778	222.463	35.315
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	1.977.321	2.204.972	-227.651
Patrimonio netto	3.303.616	3.272.730	30.886
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	0	0	0
Posizione finanz. netta a breve termine	1.326.295	1.067.758	258.537
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	1.977.321	2.204.972	-227.651

Per quanto concerne, invece, la tabella 4.1.b la posizione finanziaria netta a medio-lungo termine e/o a breve è data dalla somma algebrica tra i debiti finanziari e le attività finanziarie, in base alla loro scadenza temporale, nonché le disponibilità liquide. Tale prospetto attraverso il raggruppamento dei crediti e dei debiti secondo la struttura degli impieghi e delle fonti fornisce dei margini di bilancio molto significativi: il capitale circolante netto e il capitale investito. Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, indica la capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni scadenti nei successivi 12 mesi con le entrate derivanti dagli impieghi dai quali si attende un ritorno in forma monetaria entro lo stesso termine annuale. Il capitale investito, invece, che nella tabella coincide con la voce "mezzi propri ed indebitamento finanziario netto", esprime il complesso dei capitali globalmente investiti nell'Ente al netto delle fonti di finanziamento indirette.

L'Ente evidenzia una solida capacità di far fronte ai propri impegni con la situazione finanziaria.

4.2 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione <i>al netto dei proventi straordinari</i>	7.485.936	7.181.947	303.989	4,2%
Costi esterni operativi <i>al netto di oneri straordinari</i>	-7.060.321	-6.733.978	-326.343	4,8%
Valore aggiunto	425.615	447.969	-22.354	-5,0%
Costo del personale <i>al netto di oneri straordinari</i>	-197.920	-188.005	-9.915	5,3%
EBITDA	227.695	259.964	-32.269	-12,4%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-166.961	-135.886	-31.075	22,9%
Margine Operativo Netto	60.734	124.078	-63.344	-51,1%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	28.565	29.570	-1.005	-3,4%
EBIT normalizzato	89.299	153.648	-64.349	-41,9%
Proventi straordinari	4.110	1.149	2.961	257,7%
Oneri straordinari	14.558	20.105	-5.547	-27,6%
EBIT integrale	78.851	134.692	-55.841	-41,5%
Oneri finanziari		0	0	
Risultato Lordo prima delle imposte	78.851	134.692	-55.841	-41,5%
Imposte sul reddito	-47.965	-65.724	17.759	-27,0%
Risultato Netto	30.886	68.968	-38.082	-55,2%

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

- A. *Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:*
 si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.
- B. *Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:*
 si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.
- C. *Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:*
 alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nel merito possiamo affermare che nessun fatto di rilievo è intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio, se non per la normale gestione dell'Ente, determinando una continuità aziendale corretta nel suo svolgimento.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le previsioni che riguardano il nostro Ente per il futuro esercizio, risentono dell'andamento economico generale del paese, ma soprattutto la situazione a livello locale che non accenna a riprendersi nel breve. A questo deve essere aggiunto il decremento dei consumi di carburanti che determinano una diminuzione dei ricavi ed una marginalità in regresso.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha realizzato un utile di € 30.886.

Come richiesto dalla lettera ACI (prot. 8949/14), si attesta di aver raggiunto per il triennio 2014/2016 gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125.

Per quanto detto, si chiede al Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente di attestare, nella Relazione di propria competenza, che i documenti contabili prodotti sono conformi alle disposizioni del Regolamento in argomento e di averne raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli.

A tale riguardo, nel dare atto che il risultato economico realizzato nell'esercizio 2016 dall'Automobile Club Livorno, pari ad € 30.886, risulta essere inferiore ai risparmi conseguiti a seguito dell'applicazione del succitato Regolamento, conformemente a quanto indicato dalla circolare ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 17/02/2016 prot. n. 1574/15, si invita l'Assemblea a deliberare sulla destinazione dell'intero ammontare dell'utile di esercizio 2016, come da nota integrativa, ad una specifica riserva indisponibile di patrimonio netto, denominata "Riserva ai sensi del Regolamento di contenimento della spesa pubblica" per l'intero importo.

Sulla base dei dati e delle considerazioni formulate nella presente Relazione, chiedo all'Assemblea, in base all'articolo 24 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, l'approvazione del bilancio di esercizio 2016 e la destinazione dell'utile di esercizio, nonché l'approvazione delle maggiori poste occorse in sede di rimodulazione e l'asseverazione da parte del collegio dei revisori.

Il Presidente prosegue con la lettura della nota integrativa e con la spiegazione delle ulteriori voci di bilancio, in particolare con la rappresentazione del monitoraggio delle immobilizzazioni, dei fondi, dei crediti e debiti, dei residui e dei risconti, concludendo con la lettura delle rimanenze finali e delle disponibilità liquide".

NOTA INTEGRATIVA AL CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 2016:

"Premessa:

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Livorno fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

In osservanza alla circolare MEF/RGS n. 13 del 24.03.2016, la ragioneria Generale dello Stato ha impartito ulteriori istruzioni relative al processo di rendicontazione recepite dal bilancio 2014; secondo le disposizioni, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- Rendiconto finanziario;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rapporto sui risultati;
- Conto economico riclassificato.

Quest'ultimo prospetto, come già indicato nella circolare DAF 9296/13, non è altro che una mera riclassificazione dei dati del conto economico del bilancio secondo lo schema predisposto dal MEF.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Livorno deliberato dal Consiglio Direttivo in data 30 ottobre 2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 16.06.2011 di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11.03.2011.

L'Automobile Club Livorno, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Livorno non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Livorno per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€	30.886
totale attività =	€	4.715.420
totale passività =	€	1.411.804
patrimonio netto =	€	3.303.616

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2016	ANNO 2015

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2016

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI														
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utiliz. opere dell'ingegno:	1,040		1,040		0					0				0
Totale voce														0
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
Totale voce														
07 Altre	24,666		740		23,926	0		23,926		0				0
Totale voce														0
Totale	25,705				23,926	0	0	23,926	0	0	0	0	0	0

All'interno delle immobilizzazioni immateriali sono stati rilevati gli ammortamenti di esercizio, nonché le migliorie apportate su beni di terzi ed il relativo ammortamento; relativamente all'importo di € 23.926 si precisa che essendo cessato il contratto di comodato dei locali si sono fatturate le migliorie ed il relativo importo è stato liquidato nell'esercizio.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a– Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2016	ANNO 2015
IMMOBILI	3	3
IMPIANTI E ATTREZZATURE	15	15
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	12	12

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2016 è stata calcolata al 50% dell'aliquota ordinaria precisata nella sopra stante tabella.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
01 Terreni e fabbricati/IMMOBILI:	4.124.940		1.900.008		2.224.932	40.207	0			91.252				2.173.887
Totale voce	4.124.940	0	1.900.008	0	2.224.932	40.207	0	0	0	91.252	0	0	0	2.173.887
02 IMPIANTI E ATTREZZATURE:	947.421		699.630		247.791	14.191	0			40.435				221.546
Totale voce	947.421	0	699.630	0	247.791	14.191	0	0	0	40.435	0	0	0	221.546
03 MOBILI E MACCHINE UFFICIO:	199.586		172.136		27.451	1.290				5.100				23.640
Totale voce	199.586	0	172.136	0	27.451	1.290	0	0	0	5.100	0	0	0	23.640
04 Altri beni: beni valore < 516	12.363		12.363		0	175				175				0
Totale voce	12.363	0	12.363	0	0	175	0	0	0	175	0	0	0	0
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:	2.376					2.376	0	0						2.376
Totale voce	2.376	0	0	0	0	2.376	0	0	0	0	0	0	0	2.376
Totale	5.286.686	0	2.784.138	0	2.500.173	58.238	0	0	0	136.961	0	0	0	2.421.449

Nel corso dell'esercizio sono stati registrati incrementi per attività con riferimento alla voce immobili, si è trattato di lavori di ristrutturazione e adeguamento del fabbricato adiacente alla sede della delegazione di Portoferraio e relativo al parcheggio, lavori sull'immobile relativo all'impianto carburante di Cecina, nonché lavori nella sede e relativi all'ufficio ragioneria;

La voce impianti e attrezzature ha riguardato in larga parte dei valori iscritti all'esercizio in esame, incrementi per acquisti di beni attrezzature per gli impianti della sede per videosorveglianza, nonché lavori sull'impianto di Cecina per acquisto di terminale per il piazzale;

La voce mobili e macchine di ufficio ha subito incrementi per acquisti di arredamenti destinati all'impianto di Cecina;

Completa il quadro delle immobilizzazioni materiali, oltre ai beni di valore inferiore a €. 516,00, il conto lavori in corso di esecuzione ha subito un incremento per effetto dei lavori sull'impianto di Venturina, detti lavori verranno completati nel 2017.

I cespiti sopra indicati sono stati adeguatamente ammortizzati secondo la quota di competenza esercizio.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:	78.000			78.000						78.000
...										
Totale voce	78.000	0	0	78.000	0	0	0	0	0	78.000
b. imprese collegate:				0	0					0
...										
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	78.000	0	0	78.000	0	0	0	0	0	78.000

L'A.C. detiene al 01/01/2016 il 100% del capitale della società ACI Livorno service S.u.r.l.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
AC LIVORNO SERVICE srl	Via Verdi	78.000	102.378	19.658	100	102.378	78.000	24.378
Totale		78.000	102.378	19.658	100	102.378	78.000	24.378

I dati della tabella 2.1.3.a2 si riferiscono al bilancio 2015 in quanto, preso atto della delibera del Consiglio n.154 del 20/03/2017, il Consiglio di Amministrazione della Società partecipata rinvia l'approvazione del bilancio 2016 alla fine del mese di giugno p.v. e specifica che gli altri adempimenti di cui al D.Lgs n.175/2016 verranno espletati quando ne sarà definita la tempistica. Pertanto, stante la natura in house della Società, la stessa approverà il Bilancio ricorrendo al maggior termine previsto dall'art. 2364 comma 2 del C.C.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
						0
Totale	0	0	0	0	0	0

L'Ente non possiede partecipazioni non qualificate.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c. verso controllanti									
...									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d. verso altri	1.947			0					1.947
...									
Totale voce	1.947	0	0	0	0	0	0	0	1.947
Totale	1.947	0	0	0	0	0	0	0	1.947

€ 1.947,00 importo corrispondente al credito per quiescenza dipendenti in servizio.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
03 Altri titoli	10.242			1.915		4.030			8.127
Totale voce	10.242	0	0	1.915	0	4.030	0	0	8.127
Totale	10.242	0	0	1.915	0	4.030	0	0	8.127

Trattasi di depositi versati presso i fornitori per l'attivazione delle utenze energetiche e telefonia ecc, sono state rimborsate alcune cauzioni relativamente al contratto di affitto cessato e sono stati versati depositi per sottoscrizione nuovo contratto fornitura gas.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce	0	0	0	0
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce	0	0	0	0
04 Prodotti finiti e merci:	9.433	0	9.433	0
Totale voce	9.433	0	9.433	0
05 Acconti	3.378	0	0	3.378
Totale voce	3.378	0	0	3.378
Totale	12.811	0	9.433	3.378

Trattasi di rimanenze dei prodotti promozionali distribuiti a Soci all'atto della associazione; in osservanza dei chiarimenti forniti dai nuovi principi contabili non si rilevano rimanenze finali. La voce acconti si riferisce a pagamenti anticipati a fornitori dai quali l'Ente è in attesa della fattura per chiudere le partite.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2016";
- esercizio "2015";
- esercizio "2014";
- esercizio "2013";
- esercizio "2012";
- esercizio "2011";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
Il Crediti									
01 verso clienti:	288.781			8.456.466		8.300.671			444.576
Totale voce	288.781	0	0	8.456.466	0	8.300.671	0	0	444.576
02 verso imprese controllate:									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate:									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari:	150.736			1.409.306		1.483.209			76.833
Totale voce	150.736	0	0	1.409.306	0	1.483.209	0	0	76.833
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri:	186.389			2.520.017		2.610.138			96.269
Totale voce	186.389	0	0	2.520.017	0	2.610.138	0	0	96.269
Totale	625.906	0	0	12.385.790	0	12.394.018	0	0	617.678

I crediti verso clienti registrano un incremento dovuto principalmente alle fatture da incassare verso gestori impianti ACL di circa € 195.000 sulla variazione di € 156.000 circa e quindi si evidenzia una maggiore capacità di incassare in tempi più brevi rispetto all'esercizio precedente i crediti di altri clienti.

I crediti tributari sono così composti:

- 1) € 53.299,00 credito derivante dalle dichiarazioni IVA riferite ad esercizi precedenti, in particolare l'esercizio 2013 ha generato un consistente credito a seguito dell'acquisto di terreni dal Comune di Livorno per la costruzione di un impianto carburanti e nuova sede.
- 2) € 16.355 ed € 7.179 rispettivamente per credito Ires ed Irap

I crediti verso altri più rilevanti sono così composti:

- 1) Crediti per clienti fatture da emettere nel 2017 pari a €. 37.636;
- 2) Altri Crediti verso dipendenti per contribuzione aggiuntiva che verrà recuperata dall'Ente quando verrà loro erogato il Trattamento di fine servizio (TFS) pari a € 10.813,09;
- 3) Crediti verso istituti previdenziali pari a €. 289,00 per contributi versati in eccesso da recuperare su mod. 770;
- 4) Anticipo a soci per soccorsi stradali pari a €. 829,34;
- 5) Crediti diversi per partite da regolarizzare nel 2017 per €. 5.064,00
- 6) Crediti per attività di sportello che saranno incassate a regime ad inizio del 2017 € 29.893,00.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	444.576		0	444.576
Totale voce	444.576	0	0	444.576
02 verso imprese controllate				
Totale voce	0	0	0	0
03 verso imprese collegate				
Totale voce	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	76.833			76.833
Totale voce	76.833	0	0	76.833
04-ter imposte anticipate				
Totale voce	0	0	0	0
05 verso altri	96.269			96.269
Totale voce	96.269	0	0	96.269
Totale	617.678	0	0	617.678

L'Ente si impegna ad incassare entro l'esercizio successivo sia i crediti verso clienti il cui dettaglio, è evidenziato a commento della tabella 2.2.2.a1 sia i crediti verso altri, costituiti essenzialmente da fatture da emettere nel 2017 e le multicanalità che ACI Italia deve versare all'AC.

I crediti tributari saranno utilizzati opportunamente per compensazioni di stessa natura.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio	
	Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizi precedenti					
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni														
ATTIVO CIRCOLANTE																		
Il Crediti																		
01 verso clienti:	422.565		602		7.449		10.171		540		158		3.091		444.576	0	444.576	
Totale voce	422.565	0	602	0	7.449	0	10.171	0	540	0	158	0	3.091	0	444.576	0	444.576	
02 verso imprese controllate																	0	
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
03 verso imprese collegate																	0	
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
04-bis crediti tributari	76.833																76.833	
Totale voce	76.833	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	76.833	
04-ter imposte anticipate																	0	
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
05 verso altri	96.269																96.269	
Totale voce	96.269	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	96.269	
Totale	595.667	0	602	0	7.449	0	10.171	0	540	0	158	0	3.091	0	444.576	0	617.678	

I crediti verso clienti sono tutti di competenza.

Il credito Iva verrà utilizzato in compensazione nell'esercizio, come per il credito Ies ed Irap.

I crediti verso altri sono di competenza dell'esercizio.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli									
Totale									

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Critério di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Depositi bancari e postali:	1.064.748	10.511.575	10.252.335	1.323.988
Totale voce	1.064.748	10.511.575	10.252.335	1.323.988
02 Assegni:				
Totale voce	0	0	0	0
03 Denaro e valori in cassa:	3.010	119.519	120.222	2.307
Totale voce	3.010	119.519	120.222	2.307
Totale	1.067.758	10.631.094	10.372.557	1.326.295

L'Ente possiede un conto corrente ordinario, due conti correnti postali.

Alla voce denaro e valori in cassa sono presenti le seguenti voci:

- 1) Cassa Cassiere Economo € 2.307.

2.2.5 SITUAZIONE FINANZIARIA

La situazione finanziaria fornisce un'informazione insostituibile che, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico di periodo, non può essere ricavata direttamente da tali prospetti.

La valutazione della dinamica finanziaria passa, quindi, necessariamente per l'analisi del bilancio d'esercizio. Quest'ultima può essere realizzata per indici e per flussi.

L'analisi per indici si basa su quozienti e margini fra grandezze dello stato patrimoniale e del conto economico. È un'indagine statica e "istantanea" (considera le varie grandezze in un determinato istante temporale). Al contrario, l'analisi dinamica per flussi è fondata sullo studio degli ultimi due bilanci d'esercizio al fine di rilevare le variazioni di periodo. Mentre con gli indici è possibile avere un quadro della gestione aziendale sotto i tre aspetti patrimoniale, reddituale e finanziario, con l'analisi per flussi si è in grado di rilevare anche le cause delle variazioni di tali valori. Si rende, pertanto, necessario elaborare il Rendiconto Finanziario

- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2016	Consuntivo Esercizio 2016	Consuntivo Esercizio 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	30.886	68.968
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi:	35.315	5.315
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	5.315	5.315
- accant. Fondi Rischi	30.000	0
(Utilizzo dei fondi):	0	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	136.961	134.158
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	0	1.780
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	136.961	132.378
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:	0	1.728
- svalutazioni partecipazioni	0	1.728
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	172.276	141.201
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	203.162	210.169
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	9.433	19.234
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-155.795	148.067
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	73.903	12.159
Decremento/(incremento) altri crediti	90.129	-113.534
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-78.830	60.817
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	116.883	-187.635
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	-999	-36.251
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	-130	-130
Incremento/(decremento) altri debiti	-64.523	44.203
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	97.500	-72.569
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	87.571	-125.639
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	290.733	84.530
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	23.926	-23.782
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	23.926	1.924
Immobilizzazioni immateriali nette finali	0	23.926
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	0	-1.780
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-58.236	-137.947
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	2.500.174	2.494.604
Immobilizzazioni materiali nette finali	2.421.449	2.500.173
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-136.961	-132.378
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	2.115	3.167
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	90.189	95.084
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	88.074	90.189
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	-1.728
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-32.195	-158.562
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	0	0
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	258.537	-74.029
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2016	1.067.758	1.141.787
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2016	1.326.295	1.067.758

Questa tabella consente di evidenziare dei risultati parziali di estrema rilevanza che sono i seguenti:

- cash flow ottenuto/impiegato nella gestione reddituale: è il contributo della gestione alla creazione/assorbimento di liquidità di tutte le operazioni che concorrono al risultato netto di esercizio;
- variazione del Capitale Circolante Netto: misura la variazione che si è registrata nei crediti e nei debiti a breve ad esclusione delle disponibilità liquide e dei debiti bancari nelle due annualità analizzate;
- cash flow operativo: altro non è che la somma tra il cash flow ottenuto/impiegato nella gestione reddituale e la variazione del Capitale Circolante Netto; tale risultato parziale esprime, in sintesi, la capacità dell'Ente di generare (assorbire) liquidità dallo svolgimento della sua attività caratteristica e si compone della dimensione puramente reddituale (legata al margine operativo lordo) e di quella di gestione del capitale circolante (legata alla variazione dei crediti e dei debiti operativi);
- cash flow ottenuto/impiegato nell'attività d'investimento: è il contributo della gestione patrimoniale alla creazione/assorbimento di liquidità;
- cash flow ottenuto/impiegato: evidenzia l'effettivo incremento/decremento della cassa dell'Ente. Si fa presente che tale valore nella tabella succitata deve essere uguale al valore della voce "Variazione posizione finanziaria netta a breve".

Se il cash flow è positivo, esso rappresenta l'incremento della disponibilità finanziaria ottenuta dall'Ente nel periodo di gestione. Tale disponibilità di risorse liquide può essere utilizzata, oltre che per far fronte ai debiti a breve, anche per sostituire i beni capitali consumati nel corso della produzione (ammortamenti) o per realizzare investimenti futuri. Se il cash flow è negativo, risulta evidente che, nel corso della gestione in esame, si è verificato una situazione di assorbimento di mezzi finanziari.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
rivalutazione monetaria ex L. 72/83	-518.237	0		-518.237
Riserva ex art. 9 Regol. cont. spesa ex art. 2 co. 2 bis D.l. 31/08/2013	-123.070	-68.968	0	-192.038
Totale voce	-641.307	-68.968	0	-710.274
II Utili (perdite) portati a nuovo	-2.562.456	0	0	-2.562.456
III Utile (perdita) dell'esercizio	-68.968	-30.886	-68.968	-30.886
Totale	-2.631.424	-30.886	-68.968	-2.593.342
TOTALE GENERALE	-3.272.731	-99.854	-68.968	-3.303.616

L'utile conseguito in questo esercizio dall'Ente pari a € 30.886.

L'Ente ha deliberato ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, l'approvazione del "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club di Livorno. Come previsto dal Regolamento all'art. 9:

- 1) I risparmi conseguiti in applicazione delle disposizioni del presente "Regolamento" e quelli realizzati negli esercizi precedenti, per effetto dell'azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese già posta in essere dall'Ente, sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio; gli utili di esercizio sono appostati ad una riserva di patrimonio netto e possono essere destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali.
- 2) La riserva di patrimonio netto di cui al comma 1 non può in nessun caso essere destinata a finanziare spese di funzionamento.

L'Ente destina interamente a riserva i risparmi conseguiti e derivanti dall'applicazione del regolamento quantificati in € 30.886 poiché il risultato è inferiore al risparmio da conseguire e verificato dai Revisori. Si richiede all'Assemblea l'approvazione della destinazione dell'utile.

Come richiesto dalla lettera Aci, prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede ai Revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2016
19.500			19.500

Rimane inalterato rispetto all'esercizio precedente un fondo imposte istituito in conseguenza dell'accertamento dell'agenzia delle entrate per il periodo di imposte 2010 anche se lo stesso è stato completamente cancellato, su prudenziale suggerimento da parte del Collegio dei Revisori che ha evidenziato la mancanza di certezza delle variazioni in aumento ai fini Ires.

Per la cancellazione dello stesso si preferisce attendere il termine di prescrizione dell'eventuale accertamento.

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2016
			0,00

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2016
		30.000	30.000

L'accantonamento di € 30.000 è dovuto a disposizioni recepite di concerto dall'organismo politico e di revisione a seguito della comunicazione pervenuta alla direzione da parte dell'ufficio legale che segue una vertenza per mancato versamento della Tosap relativo ad un parcheggio e giudicata di bassa rischiosità dallo stesso; l'importo richiesto ammonta ad € 300.000 e l'accantonamento effettuato è pari al 10% come disposto dagli organi dell'ente. La rimodulazione per procedere a detto accantonamento viene proposta per l'approvazione all'Assemblea dei Soci.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2016	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
202.963		5.315		208.278		75.238	133.040

L'incremento è dato dalla quota di accantonamento TFS anno 2016.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2016";
- esercizio "2015";
- esercizio "2014";
- esercizio "2013";
- esercizio "2012";
- esercizio "2011";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	0	23		23
Totale voce	0	23	0	23
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce	0	0	0	0
06 acconti:	1.257	6.329	6.007	1.579
Totale voce	1.257	6.329	6.007	1.579
07 debiti verso fornitori:	320.852	8.747.026	8.630.166	437.712
Totale voce	320.852	8.747.026	8.630.166	437.712
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:	0			0
Totale voce	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce	0			0
12 debiti tributari:	8.559	1.513.173	1.514.171	7.560
Totale voce	8.559	1.513.173	1.514.171	7.560
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	7.132	13.783	13.913	7.002
Totale voce	7.132	13.783	13.913	7.002
14 altri debiti:	259.826	3.223.981	3.288.827	194.981
Totale voce	259.826	3.223.981	3.288.827	194.981
Totale	597.626	13.504.315	13.453.084	648.857

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una variazione in aumento pressoché proporzionale principalmente alle fatture da pagare all’inizio dell’esercizio 2017 e relative: all’attività di acquisto carburante per approvvigionamento impianti a marchio ACL.

I debiti verso fornitori più rilevanti sono:

5. quelli riguardanti l’attività di acquisto carburante impianti a marchio ACL per € 267.090,00 e ENI € 13.766,00;
6. Aci Italia per € 76.643,00 non ancora scaduti.
7. i debiti verso le delegazioni per provvigioni dei mesi di Novembre e Dicembre pari a circa €. 19.000,00;
8. Debito per terminale Cecina pagato a gennaio di € 15.445,00.

Gli altri debiti sono così composti:

- 1) Debiti per fornitori per fatture da ricevere pari a €. 137.083,00 le fatture sono state tutte ricevute e registrate nel 2017

- 2) Debito verso sindacati per €. 566,00
- 3) Depositi cauzionali per €. 890,00
- 4) Debiti verso regione pari a €. 3.282,00 per tasse automobilistiche riscosse in nome e per conto e prelevate dalla stessa nel 2017
- 5) Debiti per riversamento contrassegni autostrade per €. 409,00
- 6) Debiti per Acì Money per €. 1.886,00
- 7) Debiti per bonus fine gestione impianti carburante € 37.785,00
- 8) Debiti verso dipendenti per trattamento accessorio aree € 15.822,00 (comprensivo dell'importo anno precedente non del tutto erogato)
- 9) Debiti per contrassegni UCI € 1.809,00
- 10) Debiti per licenze CSAI € 409,00

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	23		0			23
Totale voce	23	0	0			23
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:	1.579					1.579
Totale voce	1.579	0	0	0	0	1.579
07 debiti verso fornitori:	437.712		0			437.712
Totale voce	437.712	0	0	0	0	437.712
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						0
Totale voce	0	0	0		0	0
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	7.560					7.560
Totale voce	7.560	0	0	0	0	7.560
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	7.002					7.002
Totale voce	7.002	0	0	0	0	7.002
14 altri debiti:	194.981					194.981
Totale voce	194.981	0	0	0	0	194.981
Totale	648.857	0	0	0	0	648.857

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei attivi:		23.333		23.333
...				
...				
Totale voce		23.333		23.333
Risconti attivi:	179.716	235.213	179.716	235.213
...				
...				
Totale voce	179.716	235.213	179.716	235.213
Totale	179.716	235.213	179.716	235.213

I risconti attivi relativi a costi anticipati sono così composti:

Fitti passivi e oneri accessori	1.546,50
Premi assicurazione	4.163,26
Organizzazione eventi	4.620,74
Aliquote sociali	223.823,78
Noleggi	248,56
Imposte deducibili	72,27
Abbonamenti e pubblicazioni	77,68
Rimborsi spese diverse	147,58
Spese telefoniche e gas	512,13
totale	235.212,50

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:	407.669	505.169	407.669	505.169
...				
...				
Totale voce	407.669	505.169	407.669	505.169
Totale	407.669	505.169	407.669	505.169

€ 395.458,74 sono i ricavi anticipati per quote sociali, € 190,90 per affitti di immobili. Il residuo € 283,69 sono risconti su rimborsi e proventi e ricavi diversi per € 109.235,42.

2.7 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2015	Valore fidejussione al 31/12/2016
Totale	0	0

✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/N	Valore ipoteca 31/12/N-1
Totale		

✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

✓

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

.....			
Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/N	Valore al 31/12/N-1
Totale			

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall’Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L’ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l’Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l’Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non sono presenti diritti reali di godimento

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell’Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 4 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l’effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell’esercizio in esame raffrontati con quelli dell’esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Gestione Caratteristica	50.286	106.850	-56.564
Gestione Finanziaria	28.565	29.570	-1.005

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	78.851	134.692	-55.841

E' evidente un andamento costante della gestione caratteristica al netto dell'accantonamento di € 30.000,00.

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
6.744.523	6.326.768	417.755

Il miglioramento è dato principalmente all'aumento dei volumi di vendita e dei prezzi dei carburanti a marchio ACL, comunque rispetto al budget assestato si sono sfiorati i ricavi ed i relativi costi per gestione carburante ACL che ha reso necessario chiedere all'Assemblea l'asseverazione dei conti di budget sfiorati.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2015	Esercizio 2015	Scostamenti
745.523	856.328	-110.805

La riduzione è dovuta al calo delle provvigioni Sara e dei ricavi carburanti a marchio ENI.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
5.518.993	5.073.629	445.364

Si precisa che il maggior prezzo dell'acquisto del carburante e la sua maggiore quantità hanno comportato maggiori costi di gestione e di conseguenza un maggiore fatturato attivo come precisato nei ricavi. Rispetto al budget assestato si sono sfiorati i costi, come per i ricavi, per gestione carburante ACL che hanno reso necessario chiedere all'Assemblea l'asseverazione dei conti di budget sfiorati.

B7 - Per servizi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
947.416	1.002.060	-54.644

Il conto B7 è in linea rispetto al 2015, la riduzione è data da una politica gestionale di contenimento dei costi per società in house e provvigioni soci ai delegati, manutenzioni ed organizzazione eventi e rivista sociale.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
59.837	59.998	-161

Si rilevano affitti in linea e un leggero sfioramento del conto di € 360,00 circa di cui si richiede ratifica all'Assemblea.

B9 - Per il personale

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
197.920	188.005	9.915

L'incremento è dovuto esclusivamente all'obiettivo del direttore ricevuto da Aci Italia e relativi a 2 esercizi precedenti (2014 e 2015) e non un unico esercizio come accadeva negli anni precedenti. Lo sfioramento del conto previsionale richiede ratifica da parte dell'Assemblea

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
136.961	134.158	2.803

Sono gli ammortamenti dell'esercizio, si precisa che i beni under € 516,00 sono stati interamente ammortizzati nell'esercizio; lo sfioramento del conto riguarda i lavori effettuati sugli immobili e terminati in anticipo, per cui anche sul punto si richiede ratifica da parte dell'Assemblea.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	8.281	-8.281

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
30.000	0	30.000

L'accantonamento di € 30.000 è dovuto a disposizioni recepite di concerto dall'organismo politico e di revisione; si chiarisce che a seguito della comunicazione pervenuta alla direzione da parte del legale incaricato a seguire la vertenza, riguardante la pretesa tributaria concernente la TOSAP (2011/2015) su un parcheggio, ritenuta infondata da parte del legale e comunque giudicata a bassa rischiosità dallo stesso. Conseguentemente, in fase prudenziale è stata accantonata la cifra di cui sopra nella misura del 10%. La rimodulazione per procedere a detto accantonamento viene proposta per l'approvazione all'Assemblea dei Soci.

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
539.200	610.115	-70.915

Sono state imputate le spese per tasse deducibili ed indeducibili, il conguaglio Iva negativo ex art 19 ter, nonché le spese per la pubblicazione dell'Assemblea.

Il decremento dovuto alla riduzione della compagine associativa ed alla minore imputazione di sopravvenienze passive rispetto al 2015 di € 20.105,00 riclassificate nel conto B14 in osservanza delle disposizioni dei nuovi principi contabili.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
28.565	29.570	-1.005

L'importo è dato dagli interessi sul conto corrente bancario; la rimodulazione per maggiori interessi bancari viene proposta per l'approvazione all'Assemblea dei Soci

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	1.728	-1.728

Sono state svalutate nel 2015 la partecipazione Aci Consult di cui non si era proceduto ad esercitare il diritto di opzione.

3.1.6 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
47.965	65.724	-17.759

Lo sfioramento del conto imposte è una conseguenza diretta del maggior utile di esercizio e l'Assemblea è chiamata a ratificare lo sfioramento del conto.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	31.12.2016
Tempo indeterminato	3			3
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	3	0	0	3

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
area B	3	1
area C	4	2
Totale	7	3

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	5405
Collegio dei Revisori dei Conti	4412
Totale	9817

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del Codice Civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	1.947		1.947
Crediti commerciali dell'attivo circolante	617.678	0	617.678
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
Totale crediti	619.625	0	619.625
Debiti commerciali	648.857	0	648.857
Debiti finanziari			0
Totale debiti	648.857	0	648.857
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.744.523		6.744.523
Altri ricavi e proventi	745.523		745.523
Totale ricavi	7.490.046	0	7.490.046
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	5.518.993		5.518.993
Costi per prestazione di servizi	947.416	373.160	574.256
Costi per godimento beni di terzi	59.837		59.837
Oneri diversi di gestione	539.200	0	539.200
Parziale dei costi	7.065.446	373.160	6.692.286
Dividendi	0	0	0
Interessi attivi	28.565		28.565
Totale proventi finanziari	28.565	0	28.565

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

 PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ															
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	divisione COFOG	gruppo COFOG	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisito prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Affari economici	Trasporti	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	3.329	0	0	68	5	15	0	58	3.475
				Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	152.871	0	49.480	4.122	284	903	0	425.116	632.776
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Affari economici	Trasporti	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	49.480	1.008	69	221	0	866	51.644
					Assistenza Automobilistica	0	0	0	49.480	1.008	69	221	0	866	51.644
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Attività ricreative, culturali e di culto	Attività ricreative	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
					Attività culturali	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Affari economici	Altri settori	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali delle PP.AA.	Servizi pubblici generali n.a.c.	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	5.518.993	791.215	59.837	49.480	130.756	9.005	28.641	0	112.295	6.700.222
Totali						5.518.993	947.416	59.837	197.920	136.961	9.433	30.000	0	539.200	7.439.760

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				
				B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
Corsi autoscuole ready2GO	Attività istituzionale	READY2GO			3.330			3.330
Children's time		TRASPORTACI			0			0
Omaggio sociale anno 2016	Sviluppo attività associativa	portafoglio soci					32.821	32.821
Incentivi ai Delegati anno 2016		Sviluppo qualitativo rete					44.512	44.512
TOTALI					3.330		77.333	80.663

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno N	Target realizzato anno N
Attività Istituzionale	TRASPORTACI	AUTOSCUOLA	Sicurezza stradale dei bambini	Partecipazione all'evento	N. 3 corsi	N. 3 corsi
	READY2GO	SOCI	Corsi di guida sicura	N. Autoscuole affiliate	N. 1 autoscuola	N. 1 autoscuola
Attività associativa	Incremento portafoglio	DELEGAZIONI E RETE VENDITA	Incentivi ai Delegati	Raggiungimento obiettivo N. Soci	11750 (Soci al netto della produzione SARA; ACI Global e WEB)	13715

5. NOTE CONCLUSIVE

Oltre alla cura dell'azione di promozione a sviluppo dell'immagine dell'Ente, anche con finalità di rispondenza alle reali esigenze e di tutela dei soci-clienti, i vantaggi che l'Automobile Club di Livorno mira ad acquisire sono costituiti, essenzialmente, dall'aumento dei servizi offerti alla clientela, dal miglioramento dei processi di marketing con lo sfruttamento in tempo reale delle informazioni, dell'immagine di efficienza dal punto di vista organizzativo e tecnologico, dall'ottimizzazione e razionalizzazione dei costi di gestione della rete di vendita.

Per quanto sopra riportato, Vi invito ad approvare il Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2016 così come Vi viene presentato, composto da stato patrimoniale, conto economico, nonché dalla presente nota integrativa e rendiconto finanziario.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili".

Conclusa l'illustrazione della Nota Integrativa da parte del Prof. Pardini, il Direttore consegna a ciascun componente del Collegio dei Revisori dei Conti una copia del bilancio di esercizio per la predisposizione loro relazione di competenza del Collegio stesso, così come previsto dall'art 23 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità. I Sindaci Revisori predisporranno quindi il documento in questione che sarà depositato, unitamente alla relazione del Presidente ed al bilancio presso la Direzione dell'Ente almeno 20 giorni prima della data fissata per l'approvazione del Conto Consuntivo da parte dell'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio Direttivo esprime la propria soddisfazione per i dati che emergono dall'esame del conto consuntivo, palesando apprezzamento per come l'Ente abbia saputo reagire in maniera positiva, soprattutto grazie ad una oculata politica di gestione. Approva quindi il conto consuntivo stesso per come esso è stato predisposto e quindi lo rimanda alla successiva presentazione in sede di Assemblea sociale.

5) Varie ed eventuali

Il Presidente, approssimandosi la data del 23 marzo 2017 -termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 175/2016 ("Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica") in cui ciascuna Amministrazione pubblica dovrebbe effettuare con proprio provvedimento motivato una ricognizione delle partecipazioni possedute, inviandone l'esito alla Corte dei Conti ed al MEF- propone di trattare le varie questioni concernenti l'argomento.

Il Consiglio Direttivo, dichiarandosi edotto sulla tematica, ne ritiene opportuna la trattazione.

Il Presidente ricorda al Consiglio che il D.Lgs. 175 del 2016 (c.d. "Legge Madia") sulle società a partecipazione pubblica prevede all'art. 24 l'obbligo in capo all'Ente di procedere alla revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche, effettuando con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 marzo 2017, individuando quelle che devono essere alienate oppure essere oggetto di un piano di razionalizzazione secondo le modalità previste dall'art. 20 del medesimo decreto. Il Prof. Pardini illustra quindi l'iter normativo secondo l'evoluzione avuta sino alla data odierna ed invita il CD a deliberare sulla base delle seguenti considerazioni:

- lo schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175 secondo il quale il termine per la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, già fissato per il 23 marzo 2017, prevede una proroga al 30 giugno 2017;
- la Conferenza Unificata Regioni, Anci e Upi del 16 marzo 2017 ha richiesto un'ulteriore slittamento del suddetto termine al 30 settembre 2017;
- le ulteriori numerose proposte di rettifica al decreto originario in itinere, che ingenerano dubbi sugli adempimenti da porre in essere;
- la nota informativa dell'ANCI, che ribadisce che nella citata Conferenza Unificata è stata raggiunta un'intesa ed il Governo si è impegnato a recepire le modifiche proposte con approvazione definitiva in Consiglio dei Ministri;
- ai sensi dell'art. 25, comma 5, del citato decreto "*in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società*" e quindi l'A.C. non può procedere all'approvazione del bilancio di esercizio della società partecipata.

Il Consiglio Direttivo, tenuto conto di quanto esposto dal Presidente e sentito il parere dei Revisori dei Conti, all'unanimità delibera di non procedere temporaneamente all'atto ricognitivo, restando in attesa delle evoluzioni normative; invita pertanto la società controllata ACI Livorno Service Surl -stante la natura *in house* della stessa- ad approvare il bilancio di esercizio 2016 ricorrendo al maggior termine previsto dall'art. 2364, comma 2, Codice Civile.

Esaurito l'esame degli argomenti all'Ordine del Giorno, non avendo alcun Consigliere chiesto ulteriormente la parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti per la loro partecipazione ed alle ore 21:00 dichiara sciolta la seduta.

F.TO IL SEGRETARIO
(dott. Ernesto La Greca)

F.TO IL PRESIDENTE
(Prof. Franco Pardini)